

SAVONA

www.affarlinoro.it
COMPRO ORO
Argento - Monete Auree
Via Pietro Giuria 25R - Savona
Tel 0194500422 - 3494748375
PAGAMENTO IMMEDIATO CONTANTI

SOLIDARIETÀ PRIMO OBIETTIVO

Trattorie, aperitivi, balli e orari no stop la riscossa delle società di mutuo soccorso

Erano a rischio chiusura, ora l'arrivo di tanti giovani alla guida ha salvato e trasformato le Sms dei quartieri cittadini

Silvia Campese / SAVONA

Sarà la mancanza di spazi accoglienti, in città, dove l'aggregazione possa tornare protagonista. Sarà la voglia di ritrovare un luogo, alternativo al semplice bar, in cui organizzare attività che spaziano dallo sport al confronto culturale. I motivi sono i più svariati, ma il dato sta emergendo con forza: le società di mutuo soccorso cambiano volto e tornano a ricoprire un proprio ruolo nei quartieri di Savona.

Dopo una fase in cui le sms savonesi, nate nell'ottocento con un fine solidale, sono diventate luoghi-pasatempo per una partita a carte e un bicchiere di rosso, riservate ai meno giovani, il vento sta tirando in un'altra direzione. Gli esempi non mancano. Con una novità: ogni realtà si sta specializzando in un ambito preciso, con una propria peculiarità.

La novità di questi giorni riguarda la ex sms La Rocca, "rinata" come Associazione a Promozione Sociale, offrendo nuove attività e nuovi servizi per la cittadinanza. A raccontarlo sono il presidente Giovanni Perzan e la segretaria Aurora Lessi, che daranno vita al cambiamento. Circolo Arci, La Rocca offre da gennaio la possibilità ai soci di partecipare alle varie iniziative: corsi di ballo, pattinaggio, giochi delle bocce, delle carte e di società, club di lettura e punto di scambio libri, bookcrossing. Più ampio l'orario di apertura del bar, dalle 7 alle 21, con colazioni, merende e aperitivi. Ristorante, con forno a legna, aperto tutti i giorni a pranzo. Pochi mesi prima il vento delle novità ha coinvolto la sms di

Lavagnola, dove è subentrata una gestione giovane: Nawal Cavallero, 25 anni, e di Gianmaria Santelia, 26. Il primo obiettivo è partire dalla buona cucina, di alta qualità. Naturalmente a buon prezzo. «Stiamo proponendo buon cibo, a prezzi accessibili - dice Nawal-. Vogliamo che la sms sia il punto di riferimento del quartiere per stare insieme, per chiacchiere e assaporare le nostre specialità. Merende per i bambini, un bicchiere di vino e tante specialità. Il tutto unendo le generazioni: bambini e nonni».

Bar, feste, ma anche impegno sociale coinvolgono la sms Leginese Milleluci e la Generale di via San Lorenzo. A Legino si fa il doposcuola gratuito, con docenti in pensione, a studenti delle elementari e delle medie. «Legino è sempre stato un quartiere solidale - racconta la presidente della società di mutuo soccorso, Alma Faccinani-. Ci è sembrato, quindi, importante creare un punto di sostegno, ma anche di ritrovo per i nostri giovani studenti». Alla Generale è nata la Trattoria del Mutuo Soccorso, con pasti a cinque euro e la possibilità di lasciare un "pranzo sospeso", pagato, per chi ne abbia bisogno e si rechi con i voucher del Comune.

Ormai radicate, infine, le attività della Sms Serenella, alle Fornaci, dove, oltre all'incontro dei gruppi di musica rock, ha sempre più successo la Biblioteca di quartiere, e la Sms Cantagalletto. Cuore pulsante del volontariato e dell'integrazione, è sede di cene a scopo benefico, proiezione di film d'impegno e luogo di attività e inserimento dei migranti. —



LE FOTO

Gli artefici del rilancio savonese

Nella foto in alto, i clienti della trattoria mutuo soccorso alla Sms Generale. A sinistra, il presidente della La Rocca Giovanni Perzan e la segretaria Lessi Aurora. A fianco, Nawal Cavallero e Gianmaria Santelia della Sms Lavagnola.

Il debutto previsto già alle elezioni provinciali di fine gennaio
Il primo cittadino di Varazze nel centrodestra con il governatore

Bozzano diventa "arancione", test per il movimento di Toti

IL RETROSCENA

Alberto Parodi / SAVONA

Il termine per la presentazione delle liste si chiuderà oggi a mezzogiorno. È il sindaco di Varazze, Alessandro Bozzano diventato "arancione", la

novità politica delle prossime elezioni provinciali del 27 gennaio. Al voto solo gli amministratori comunali. Dopo la rottura dell'asse bipartisan FI-Pd con il tandem degli ex presidenti Vaccarezza-Giuliano che aveva portato alla nomina dell'attuale presidente Pierangelo Olivieri, l'elezione del consiglio pro-

vinciale rappresenta il primo test elettorale del movimento dei sindaci e degli amministratori che fanno riferimento al buon governo del governatore Toti. Negli "arancioni" è entrato Bozzano (scuola Psi) seguendo il collega Franco Orsi, sindaco di Albisola Superiore (ex Dc e FI). Entrambi dopo essere stati tra-

sversali, ammiccando anche al centrosinistra hanno deciso di tentare insieme la nuova avventura politica "arancione".

«Mi sento molto vicino all'idea con cui il governatore Toti ha ispirato il movimento. Ben volentieri con l'amico Orsi sostengo l'iniziativa e l'accostamento agli arancioni in quota centrodestra è reale». Già la scorsa estate l'avvocato cinquantenne Alessandro Bozzano non aveva nascosto la simpatia e il feeling con il governatore in occasione di una visita del presidente della Regione nella "sua" Varazze. Ha colto l'occasione al volo. «Saltata l'idea di una lista di sindaci del levante con cui ero già stato eletto in Provincia negli anni scorsi è stato natu-



Bozzano a sinistra con Toti

rale pensare a come rappresentare la nostra comunità e il territorio oltre agli schieramenti e gli steccati dei partiti». Bozzano lancia il modello Varazze: «Cerco di raggruppare più sensibilità politiche per il bene del territorio. In passato ho sostenuto sia il Pd che la Lega, adesso mi dispa-

ce veder saltato il patto trasversale e vedere fuori la presidente uscente Monica Giuliano che aveva ben lavorato». Saltato il patto bipartisan il tandem Orsi-Bozzano ha siglato l'intesa con il centrodestra, Lega compresa che ha i favori del pronostico (tramite il sistema dei voti ponderati) per il 27 luglio. Monica Giuliano, sindaco di Vado Ligure, spiega così il suo rimanere fuori dalla lista PD: «Rimango a disposizione, farò parte dell'assemblea dei sindaci con cui la Provincia si rapporterà, ma dopo quattro anni era giusto lasciare spazio ad altri. Ero disponibile ad una ricandidatura in una lista di sindaci che è saltata per le scelte dei partiti. Un errore per me». —